Anno 50. N. 191

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 16. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 11 luglio 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# I nostri alpini con ardita manovra conquistarono il vallone delle Tofane, presero 190 prigionieri e ricco bottino

## ATTACCO AL SABOTINO RICACCIATO CON GRAVI PERDITE DEL NEMICO

## Un velivolo austriaco abbattuto da un nostro sopra Gorizia

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 10 — COMANDO SUPREMO — 10 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 412)

TRA ADIGE E BRENTA, ATTIVITA' DI ARTIGLIERIA E DI VELIVOLI: GRANATE LANCIATE DAL NEMICO PROVOCARONO INCENDI IN PEDESCALA ED IN ALTRE LOCALITA' DELL' ALTO ASTICO. — UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO CONTRO M. SELUGGIO FU DAI NOSTRI PRONTAMENTE RESPINTO.

NELLA ZONA DELLA TOFANA (ALTO BOITE), LA NOTTE SUL 8 NOSTRI RIPARTI DI ALPINI CON ABILE ED ARDITA MANOVRA, SI IMPADRONIVANO DI GRAN PARTE DEL VALLONE TRA LE TOFANE 1.a E 2.a, A NORD OVEST DEL RICOVERO, E DI UNA FORTE POSIZIONE SULLA TOFANA 1.a DOMINANTE IL VALLONE STESSO. — IL PRESIDIO NEMICO FU CIRCONDATO E COSTRETTO ALLA RESA. — CADDERO NELLE NOSTRE MANI 190 PRIGIONIERI, DEI QUALI 8 UFFICIALI, CON 3 MITRAGLIATRICI E RICCO BOTTINO DI ARMI E MUNIZIONI.

NELL'ALTO BUT, DUELLO DI ARTIGLIERIE ED AVVISAGLIE DI FANTERIE SULLO ZELLONKOFEL.

SULLE ALTURE A NORD-OVEST DI GORIZIA, DOPO L'INTENSO BOMBARDAMENTO DEL GIORNO 8, A SERA IL NEMICO ATTACCAVA CON FORZE RILEVANTI LE NOSTRE POSIZIONI SULL'ALTO SABOTINO. — ARRESTATA NETTAMENTE COL FUOCO LA AVANZATA NEMICA, I NOSTRI IRRUPPERO DALLE TRINCEE E RICACCIARONO ALLA BAIONETTA L' AVVERSARIO, INFLIGGENDOGLI GRAVI PERDITE E PRENDENDOGLI PRIGIONIERI.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU CITTADELLA E SU QUALCHE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: NESSUNA VITTIMA E LIEVI DANNI.

NEL CIELO DI GORIZIA UN NOSTRO AVIATORE ABBATTE' DOPO BREVE COMBATTIMENTO UN VELIVOLO NEMICO.

Generale CADORNA.

## La battaglia della Somme

### L'avanzata francese continua

PARIGI, 10. — *Nella giornata di sabato le truppe franco-britanniche operanti in collegamento che uni due artiglierie, conquistarono un certo numero di punti importanti a nord della Somme fra Hardecourt ed il Bois de Trones.*

*Dopo una notte calma, la giornata del nove ha realizzato ancora notevoli progressi a sud della Somme nella zona difesa dai francesi.*

*Così si afferma di giorno in giorno il sistema di difesa che consiste nel portare successivamente ciascuna spalla avanti. Esso si effettua con una sicurezza che prova nettamente la nostra padronanza sull'avversario. L'azione offensiva è già cominciata al mattino con l'intensa preparazione dell'artiglieria abituale. Poi la fanteria ha attaccato ad est di Flaucourt, un un fronte di quattro chilometri circa, lungo la fattoria di Sermont, sul margine della Somme fino al villaggio di Bolly en Santerre, dove la nostra linea comincia a piegare verso sud-ovest per raggiungere il fronte qualche era prima del 1.o corrente. Tutta la posizione tedesca è stata presa d'assalto su tuta la lunghezza del settore attaccato. Abbiamo così conquistato una striscia di terreno di circa una lega di lunghezza su una profondità da mille a duemila metri.*

*Questa avanzata ci ha reso il villaggio di Biaches occupato dopo vivo combattimento e ci ha permesso di stabilirci sensibilmente al livello della strada da Biaches a Barleux, villaggio che sembra anch'esso dover cadere in nostro potere. La ripresa di Biache, villaggio che sorge in fondo alla valle della Somme, presenta una reale importanza tattica, poichè questo villaggio è lontano da Peronne soltanto un chilometro. Essendo Biaches in nostro possesso, Peronne appare ora ben scoperta e seriamente minacciata.*

*Così il centro francese abbassandosi progressivamente verso sud-est ci rende padroni, poco a poco, dell'insieme del terreno situato nell'anello della Somme. Ne risulta che la situazione delle truppe tedesche che vi sono opposte a sud di Peronne diviene sempre più difficile, poichè esse non dispongono più che di una debole profondità di indietreggiamento (due chilometri appena), tra le posizioni attuali e la riva sinistra del fiume; ma il nemico conta certamente, per limitare la nostra avanzata, di costringerci almeno ad una minuziosa preparazione, sulla barriera della Somme che è raddoppiata da un canale i cui margini sono formati da cave paludose di torba.*

*Il numero dei prigionieri fatti nei due ultimi giorni è di circa un migliaio; il materiale catturato aumenta sensibilmente.*

*Alla nostra sinistra, nel settore inglese, il nemico ha contrattaccato due volte ma senza successo. Gli alleati hanno progredito dalle rovine del villaggio di Ovillers solidamente organizzato dai tedeschi.*

*Dinanzi a Verdun nessuna azione di fanteria, ma un bombardamento ininterrotto annunzia prossimo un assalto. Stamane un aeroplano nemico, tipo Aviatik, è stato ritrovato nelle nostre linee. L'apparecchio cadde nella notte dal sei al sette durante una missione di bombardamento. E' stato ritrovato soltanto il corpo di uno dei due passeggeri, che è stato distrutto. Due bombe rimaste nell'aeroplano sono state distrutte.* (Stefani)

### I comunicati francesi

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme, nessun avvenimento da segnalare. A sud della Somme abbiamo durante la giornata impegnato una azione offensiva ad est di Flaucourt su un fronte di quattro chilometri circa dal fiume fino a nord di Belley en Santerre.*

« *Su tutta la linea di attacco le nostre truppe hanno preso le posizioni nemiche su un terreno profondo da uno a due chilometri. Ci siamo impadroniti del villaggio di Biachos ed abbiamo stabilite le nostre posizioni sulla linea che va da questo villaggio fino ai dintorni di Barleux. Durante queste azioni abbiamo fatto trecento prigionieri.*

« *Sulle due rive della Mosa attività abbastanza grande dell'artiglieria, specie nei settori di Fleury e nel bosco di Fumin* ». (Stefani)

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A sud della Somme i francesi continuando i loro progressi durante la notte nella regione di Barleux hanno occupato una linea di trincee tedesche fra il villaggio di Barleux e la frazione di Maisonette. Il numero dei prigionieri validi fatti in questo combattimento durante la giornata di ieri e nella notte, ammonta a 950. A nord della Somme notte calma.*

« *In Champagne due colpi di mano sono riusciti a sud-est e ad ovest di Tahure. I francesi hanno preso inoltre trincee tedesche ad ovest della collina di Le Mesnil le hanno organizzate sopra un fronte di 500 metri ed hanno fatto una diecina di prigionieri.*

« *In Argonne una ricognizione francese è penetrata al Four de Paris in una trincea tedesca che ha fatto sgomberare a colpi di granate.*

« *Sul fronte a nord Verdun il bombardamento continua, nella regione di Chattancourt-Fleury-La Laufee. A nord-ovest di Fleury una forte pattuglia tedesca è stata dispersa dai nostri granatieri.*

« *Nei Vosgi distaccamenti tedeschi hanno attaccato le posizioni francesi in cinque punti diversi, nella regione di Chapellotte. Presi di fianco dal fuoco delle mitragliatrici, sono stati completamente respinti* ». (Stefani)

### Il comunicato del generale Haig

LONDRA, 10. — Un comunicato del generale Haig, in data del 9, sera, dice:

« *L'artiglieria nemica è stata più attiva oggi, nella sera vi sono stati duelli di artiglieria in parecchi settori del fronte di battaglia.*

« *Nei dintorni di Ovillers, che il combattimento incessante ha trasformato in un ammasso di trincee demolite in rottami senza nome, in crateri pieni di fango, abbiamo fatto nuovi progressi, malgrado l'ostinata resistenza dell'avversario.*

« *Per tentare di riprendere qualche parte del terreno perduto nella settimana scorsa, il nemico ha lanciato nel pomeriggio due violenti contrattacchi contro le nostre nuove posizioni nel Bois de Trones e dintorni. Come avvenne per i suoi sforzi infruttuosi di ieri, i due attacchi nemici sono stati completamente infranti dal fuoco efficace della nostra artiglieria. Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare* ». (Stefani)

### Vivaci azioni sulla fronte belga

LE HAVRE, 10. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Vivacissime azioni reciproche di artiglieria in diversi settori del fronte belga. Nella regione attigua a Dixmude, in parecchi punti le batterie tedesche sono state ridotte al silenzio. Tiri di distruzione furono ripresi con successo contro i lavori nemici. Ad est di Steenstraete hanno provocato violente risposte nemiche ed una lotta a colpi di bomba che si è svolta a nostro vantaggio* ». (Stefani)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 9 dice:

« Fronte occidentale. — A nord della Somme gli attacchi franco-inglesi continuarono. Furono respinti sul fronte di Ovillers, Bosco di Mametz e dalle due parti di Hardecourt. Il nemico si slanciò sei volte all'assalto del bosco di Trones, inutilmente. Riuscì a penetrare nel villaggio d'Hardecourt.

« A sud della Somme il tiro dell'artiglieria francese raggiunse grandissima violenza. Attacchi parziali non riuscirono.

« Sul resto del fronte vi furono vivi duelli locali di artiglieria, attacchi nemici e combattimenti di pattuglie.

« Abbattemmo un grande aeroplano da combattimento inglese verso Miraimont. Un altro aeroplano fu abbattuto a sud-est di Arras dal nostro tiro di difesa. Un terzo aeroplano nemico che cadde, dopo un combattimento aereo a sud-ovest di Arras, al di là delle linee nemiche fu distrutto dal nostro tiro di artiglieria.

### Un raid tedesco sulle coste inglesi

LONDRA, 10. — (Ufficiale) Un aeroplano nemico volò stamane alle ore 10.45 sulla costa della contea di Kent presso la punta nord del Foreland, tentando di dirigersi all' interno del paese. Un nostro cannone speciale aprì il fuoco a grande distanza sul nemico, che riprese la direzione est verso il mare. Qualche nostro aeroplano partì all' inseguimento, senza poter raggiungere il nemico. Non fu lanciata nessun bomba. (Stefani)

LONDRA, 10 — Una nota ufficiosa annuncia che poco prima della mezzanotte della notte dal 9 al 10 aeroplani nemici volarono sulla costa sud-est dell'Inghilterra. Secondo informazioni ricevute finora, cinque bombe furono lanciate. Non sono segnalati danni. I cannoni antiaerei attaccarono il nemico. Mancano maggiori notizie. (Stefani)

## La guerra nel cielo

### La falsità dei comunicati tedeschi

PARIGI, 10. — Recenti dispacci tedeschi danno una statistica assolutamente inesatta sulle perdite subite dagli aeroplani francesi. Lo Stato maggiore tedesco pretende che gli alleati avrebbero perduto durante il giorno, 37 apparecchi, e i tedeschi soltanto 7, mentre, invece, il numero degli aeroplani francesi non tornati nel giugno è di 17, e nello stesso periodo di tempo, 18 aeroplani tedeschi furono abbattuti da noi e sette gravemente danneggiati. (Stefani)

## LA NUOVA VITTORIA RUSSA davanti Kowel

PIETROGRADO, 10. — *Da rapporti ulteriori ai comunicati risulta che gli eserciti russi, operanti sulle strade conducenti a Kowel realizzarono durante gli ultimi quattro giorni, un successo che non è minore di quello del generale Brussiloff in Bucovina.*

*I russi forzarono l'altro ieri presso il villaggi di Ougle, la linea difensiva tedesca, sulle rive paludose dello Stochod; forzarono così l'ultimo bastione naturale nella direzione di Kowel, bastione ove il nemico concentrò ogni resistenza e tutte le riserve disponibili.*

*Il villaggio di Ougly si trova a mezza strada tra la ferrovia di Rovno-Kowel e Sarny-Kowel.*

*Conseguentemente i russi minacciano adesso simultaneamente due gruppi importanti nemici, dei quali uno già disfatto ripiega in disordine sotto i colpi della cavalleria russa.*

*I giornali sono pieni di ammirazione per l'azione della cavalleria russa che contribuì potentemente in tutti i successi degli ultimi tempi. Constatano che gli ussari ungheresi reputati prima della guerra la migliore cavalleria d'Europa, fuggirono vergognosamente di fronte alla foga indomabile dei cosacchi* ». (Stefani)

### La presa di Delatyn in Galizia

PIETROGRADO, 9. — (Ore 14) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *L'offensiva delle valorose truppe del generale Lescka nella direzione dello Stochod inferiore continua. Il nemico ripiega in grande disordine.*

« *A sud della ferrovia Sarny-Kowel ci siamo impadroniti, dopo un combattimento, dei villaggi di Goulebidchi e di Kaschobka. Più a sud nella regione dei villaggi di Arsonobitchi, Banobla e di Ouchkichen vi furono incendi.*

« *Ieri, dopo combattimenti accaniti, le trupep del generale Letchitski hanno occupato nella Galizia meridionale l'importante nodo ferroviario di Delatyne nei punti che il nemico ha abbandonato. Ci siamo impadroniti di depositi di munizioni e specialmente di lamine di acciaio, di cartuccie e di fil di ferro.*

« *Nel settore ad est e nord di Baranovitchi continuano combattimenti accaniti contro il nemico che resiste con tenacia furiosa.*

## Il bollettino germanico

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 9 dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). I russi rinnovarono parecchie volte i loro forti attacchi contro i fronti già citato nel comunicato di ieri. Furono respinti verso il gruppo di eserciti del gencarle Linsingen. Gli attacchi nemici non riuscirono su parecchi punti.

Verso Melodetchno contro truppe russe pronte a partire furono tirate numerose bombe.

Il 7 corrente abbattemmo un aeroplano russo in un combattimento aereo ad est di Borovno sullo Stochod.

« Fronte balcanico. — Niente di nuovo ». (Stefani)

## La guerra nel Caucaso

### Un altro scacco turco

PIETROGRADO, 9. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Abbiamo respinto col fuoco attacchi turchi nella notte dal 7 all'8 corrente, nella regione ad ovest della città di Platana.*

« *Ad ovest del meridiano della città di Erzerum le nostre truppe si sono impadronite di una serie di posizioni turche, facendo prigionieri 67 ufficiali, fra cui due comandanti di reggimento, un comandante di batteria e 799 soldati, e prendendo sette mitragliatrici ed un cannone* ». (Stefani)

### Il comunicato turco

### "Raids„ nel Mar Nero e a Beyruth

BASILEA, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte dell'Irak. — Calma. Nosti distaccamenti in ricognizione entrarono in contatto con le forze russe respinte da Karmanshak, a 25 chilometri da quella località, sulla ferrovia Hamavan.

Le corazzate *Yavus Selim* e *Mididjeh* attaccarono alcuni trasporti nemici russi sulle coste della regione del Caucaso, affondarono 4 navi e parecchi velieri, e bombardarono di nuovo le installazioni del porto di Taube. Un monitore lanciò a lunga distanza alcune granate sull'isola di Keusten, poscia si allontanò. Una torpediniera nemica, avvicinatasi, fu fatta allontanare dal tiro della nostra artiglieria.

Il 7 luglio una nave portante un aeroplano inglese ed una torpediniera francese giunsero dinanzi a Beirouth. L'aeroplano si innalzò dalla nave e lanciò bombe nei dintorni del porto. Tre feriti ». (Stefani)

## Sulla fronte di Salonicco

### Accampamenti bulgari bombardati

SALONICCO, 10. — *Aeroplani francesi bombardarono gli accampamenti bulgari a Monastir, Petrich e Forte Rupel.* (Stefani)

## IL SENATO FRANCESE APPROVA l'azione del governo

PARIGI, 10. — Il Senato, dopo aver terminato la discussione in Comitato segreto ha ripreso ieri sera la seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Briand dichiara di accettare l'ordine del giorno Couyba, rispondente alle dichiarazioni del governo.

L'ordine del giorno è così concepito:

« Il Senato saluta rispettosamente i morti per la patria, invia agli eserciti di terra e di mare della Repubblica e dei suoi alleati l'omaggio riconoscente della nazione; rivolge alle popolazioni dei dipartimenti invasi il messaggio della sua speranza e la promessa della sua devozione.

« Fedele alle tradizioni di vigilanza patriottica attestata da tutti i voti a favore dei crediti domandati per la difesa del paese, constata che sotto il duplice impulso del controllo parlamentare e dell'azione governativa, grandi progressi furono compiuti nella preparazione dei mezzi offensivi e difensivi, militari, industriali ed agricoli della Francia. Esprime fiducia al governo perchè, giovandosi della esperienza e delle lezioni del passato, continui ad esercitare la legittima sua autorità su tutti gli organi della difesa nazionale e ad impiegare tutta la sua energia per rafforzare la direttiva della guerra.

« Registra con soddisfazione i risultati ottenuti dalla Francia e dagli alleati, grazie al coordinamento necessario dei loro sforzi che assicureranno l'unità della nazione sull'unità del fronte. Conta sul governo per prendere con la collaborazione delle Camere e delle grandi Commissioni parlamentari, il cui controllo permanente è indispensabile, tutte le misure di organizzazione e di azione che avvicineranno l'ora della vittoria. Proclama la stretta unione dei poteri pubblici all'esercito e della nazione di fronte al nemico, e passa all'ordine del giorno ».

Il paragrafo esprimente fiducia al governo è stato approvato con 251 voti contro 6 tra lunghi applausi.

Anche l'insieme dell' ordine del giorno è stato approvato con 251 voti contro 6. (Stefani)

## Un attentato contro il presidente della repubblica argentina

BUENOS AYRES, 10. — Un anarchico tirò un colpo di rivoltella contro il Presidente della Repubblica, che è rimasto illeso. (Stef.)

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Buenos Ayres:

« Dopo la rivista militare che ha avuto luogo in occasione del centenario della repubblica, un individuo, dichiaratosi anarchico, ha tirato colpi di revolver contro il Presidente della repubblica che si trovava al balcone del palazzo del governo. Il Presidente sarebbe ferito. (Stefani)

### La missione d'un amm. giapponese agli Stati della Quadruplice

LONDRA, 10. — L'*Agenzia Reuter* annunzia che il contrammiraglio giapponese Saneyuki Akiyama, compiuta la sua missione speciale in Russia ed in Inghilterra, parte ora per una nuova missione in Francia ed in Italia. (Stefani)

### Lord Curzon nel Comitato della difesa dell'impero

LONDRA, 9. — Lord Curzon, exviceré delle nuove Indie, è stato nominato membro del Comitato della difesa dell'impero. (Stefani)

### Il signor Pasic non ha potuto ancora ricevere visite

ROMA, 10. — La Legazione di Serbia comunica:

« S. E. il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri serbo, sig. Nicola Pasic, non ha ancora potuto ricevere alcuna visita, essendo sempre indisposto in conseguenza del lungo viaggio dal quale è di ritorno. (Stef.)

### La morte del cognato di Guglielmo Secondo

AMSTERDAM, 10. — Si ha da Berlino: E' morto il principe Adolfo Schaumburg Lippe, cognato dell'imperatore Guglielmo. (Stefani)

### La morte del dep. Domenico Pozzi

MILANO, 10. — Stanotte è morto improvvisamente, per sincope cardiaca, il deputato Domenico Pozzi. (Stefani)

## I prigionieri che scappano

Un distinto nostro generale, rivolgendosi giorni sono, a Verona, ad un gruppo di prigionieri austriaci, disse di ritenerli indegni, dopo le misure prese dal loro Comando verso i prigionieri italiani, di qualsiasi nostro atto di omaggio, anche di una semplice stretta di mano.

Il generale italiano ricordava certamente gli ordini trovati indosso agli ufficiali austriaci e nei quali si raccomandava di « far pochi prigionieri », ricordava gli attacchi con le mazze ferrate contro i nostri soldati storditi dai gas asfissianti ed il suo sdegno era santo.

Ma di diverso parere sembra siano le autorità preposte alla vigilanza dei prigionieri austriaci; altrimenti non si spiegherebbero le quasi quotidiane fughe dei prigionieri. E non è certo colpa loro, se di solito i fuggitivi vengono riacchiappati, dopo qualche giornata di passeggiate all'aria aperta.

Caratteristico, specialmente, l'ultimo episodio, di cui la « Gazzetta del Popolo » ebbe notizia per la prima, della fuga da Vinadio dei cinque ufficiali austriaci, che dovettero, per evadere, rompere un muro e procurarsi della corda per la scalata.

Non è ormai più un mistero per nessun il trattamento che l'Austria infligge ai nostri prigionieri. Con buona pace del deputato Maffi e di mons. Scapinelli, le informazioni trapelate attraverso innumerevoli lettere, malgrado la censura, dimostrano chiaramente che i soldati italiani, che hanno la sventura di cadere nelle mani del nemico, patiscono la fame, sono fatti segno al più palese disprezzo e molti di essi sono inviati a costruire strade e trincee in Serbia, in aperta violazione a tutte le regole del diritto internazionale umanitario.

In contrapposto, come sono trattati da noi i prigionieri austriaci?

Giornalmente — dice la «Gazzetta del Popolo» riceviamo dalle città che hanno la sfortuna di albergare i nostri nemici, lettere indignate di cittadini, i quali non sanno credere ai loro occhi quando vedono attraverso le principali vie ufficiali austriaci passeggiare pettoruti e baldanzosi, entrare nei caffè e nei negozi, trattenersi a chiacchierare con chi loro aggrada.

Così si dice che a Vinadio i prigionieri godono di una libertà che deve, agli occhi degli stessi austriaci, renderci semplicemente ridicoli.

La memoria dei duecento soldati italiani denudati, uccisi e gettati nel fango sull'altipiano di Asiago; il pensiero dei nostri fratelli che soffrono a Mauthausen e negli altri campi di concentrazione austriaci ed ungheresi, dovrebbe suggerire alle autorità militari incaricate della vigilanza dei prigionieri, energici provvedimenti e un più virile contegno verso dei nemici, i quali — colla loro mentalità — giudicano la nostra eccessiva clemenza servilismo o debolezza.

Municipio di UDINE

# Un colloquio a Schoenbrunn

### fra i due Kaiser

Al «Capitan Fracassa» di Milano è pervenuta questa lettera da Vienna:

Ho saputo che giorni addietro Guglielmo II ha fatto nel più assoluto incognito una visita a Francesco Giuseppe, invitato d'urgenza a Schoenbrunn dal vecchio Sire di Casa d'Austria.

Posso trascriverti testualmente il dialogo:

*Guglielmo* — Cos'hai, Cecco? Perchè mi hai fatto venire così in fretta e in furia? Se non era per un riguardo alla tua età...

*Checco Beppo*. — Lascia stare la mia età. Io l'ho; e tu probabilmente non l'avrai...

*Guglielmo* (seccato) — Non fare il profeta, vecchio corvo spennacchiato. Spicciati, perchè io non ho tempo da perdere.

*Checco* (guardandolo torvo e con voce cavernosa) — Sono seccato.

*Guglielmo* (impaziente) — Perchè?

*Checco* — Perchè la guerra va troppo per le lunghe.

*Guglielmo* — Colpa dei tuoi generali che si son fatti battere da tutti.

*Checco* (con la bava alla bocca) — Non è vero. I miei generali... Ma la colpa non è loro.

*Guglielmo* — E di chi sarebbe?

*Checco* — La colpa è della troppa dolcezza con cui è stata condotta la guerra...

*Guglielmo* (sbalordito) — Troppa dolcezza? Tu hai voglia di scherzare, vecchio!

*Checco* (con stizza) — Dico e ripeto con troppa dolcezza!

*Guglielmo* (seccato e facendosi tetro): Ma se siamo stati spietati! Abbiamo usato i gas asfissianti, i gas lagrimogeni, i gas velenosi....

*Checco* (ghignando) — Non basta...

*Guglielmo* — Abbiamo usato le palle dum-dum, le palle esplosive, e i proiettili avvelenati col cianuro di potassio...

*Checco* (ghignando di più) — Non basta, non basta...

*Guglielmo* — Abbiamo ucciso i cittadini inermi, demolite e distrutte città intere, silurate a tradimento navi di innocui ed inermi passeggeri...

*Checco* (con ironia) — Scherzi da ragazzi!

*Guglielmo* — Abbiamo bombardato città indifese e fatto migliaia di vittime dall'alto dei nostri dirigibili; abbiamo travestito i nostri soldati con le divise dei soldati avversari per colpirli a tradimento; abbiamo fatto finta di arrenderci per attirare i nemici fiduciosi sotto il nostro fuoco... Abbiamo bombardato ospedali, servizi di Croce Rossa, barelle che trasportavano in salvo feriti; abbiamo persino tirato sui nostri feriti, pur di ammazzare dei nemici...

*Checco* (con amarezza) — Belle cose! Se non hai di meglio da vantarti...

*Guglielmo* (irritato). — I tuoi aviatori hanno gettato confetti e dolci avvelenati, hanno abbandonato nelle loro trincee sigarette all' acido prussico...

*Checco* (ilare) — Ecco... ecco... qui c'è già qualche cosa!

*Guglielmo*. — Sono stati i tuoi generali che hanno dato ordine di non far prigionieri.

*Checco* (eccitato) — Per ordine mio, si intende.

*Guglielmo*. — E' stato il tuo arciduca Eugenio a fornire i suoi soldati di coltelli da beccaio e di mazze ferrate e a punte, per finire i soldati italiani asfissiati dai gas.

*Checco* (sempre più eccitato) — Per mio ordine, per mio suggerimento...

*Guglielmo* (torvo) — Perchè dunque ti lamenti che la guerra è fatta con metodi troppo dolci?

*Checco* (feroce). — Sì, proprio così. Qualche cosa è stato fatto, ma non basta ancora.

*Guglielmo* (guardando bieco l'imperatore d'Austria) — Cosa vorresti fare di più? Tu che in questa materia sei tanto geniale, tanto che ti chiamano l'imperatore della forca, pensa, trova, suggerisci qualche cosa di più raffinato, di più tormentoso...

*Checco* (raggiante) — Imperatore forca. E' il mio orgoglio. Darò ordine ai miei generali che ogni brigata sia seguita da una mezza dozzina di forche...

*Guglielmo* — Per quale uso?

*Checco* — Per impiccare tutti gli italiani! (rimase come assorto in una voluttuosa visione di forche e di impiccati).

*Guglielmo* (si stringe nelle spalle e senza salutare se ne va borbottando): — Vecchio imbecille... E dire che non crepa mai! (fra sè). Questa vecchia Austria catarrosa e asmatica... che palla al piede per me e per la mia Germania! Che sproposito imperdonabile ho commesso due anni addietro! Sarà bene che ci decidiamo a darle una pedata.... definitiva.

E Guglielmo II tornò a casa sua in Germania.

Fin qui — dice il «Fracassa» — il nostro corrispondente viennese.

Se il colloquio fra i due Kaiser non è vero, esso però risponde alla più squisita realtà; per cui si può considerare come realmente avvenuto. Come diceva quel famoso sciaradista: il mio *intiero* (verosimile) è *secondo* (simile) al *primiero* (vero).

## Si domanda un po' più d'energia

MILANO, 9. — Il «Popolo d'Italia» ha da Verona 8:

Si ha notizia che a Feltre è stato tratto in arresto l'allarmista Rech Emilio di Filippo, imputato di avere, al fine di turbare la tranquillità, propagate, comunicando con più persone, notizie diverse da quelle portate a conoscenza del Comando Supremo dell'Esercito. Il provvedimento ha incontrato l'approvazione generale. Anche noi plaudiamo all'energia della P. S., la quale — checchè ne dicano i «vigliacchi di dentro» — pare si sia messa energicamente sulla via d'una severa repressione contro i trasgressori del decreto 20 giugno 1905 n. 885. Ma perchè questo legittimo lavoro di epurazione dia maggiori frutti, noi invochiamo una più estesa oculata sorveglianza. Ci consta che soldati e anche — purtroppo — qualche ufficiale, discorrano e discutano con troppa libertà, anche in pubblico ad alta voce di questioni militari, di particolare delicatezza le quali specialmente se espresse da ufficiali, acquistano nell'opinione del pubblico un valore di competenza e di autorevolezza, del quale possono prevalersi gli individui — non pochi — che esercitano — sia pure ad «honorem».... — lo spionaggio per l'Austria. La cosa è grave, e un passato, molto recente, ci è largo d'ammaestramenti in proposito!... Quindi molta energia e — senza riguardi, — si colpiscano severissimamente gli allarmisti, a qualunque partito o casta sociale essi appartengano. I supremi interessi della Nazione lo esigono!

## La condanna d'un medico austriacante

FERRARA, 8. — Con sentenza della 1. Pretura veniva condannato a 200 lire di multa e spese — senza legge del perdono — il noto reazionario Tenani Giuseppe, medico condotto a Porotto. Egli era imputato di propalazioni false relative alla nostra guerra.

Siamo sicuri che la Corte d'Appello, alla quale il su non lodato dottore ha ricorso, manterrà la condanna che se non altro servirà a tutti questi falsi italiani a misurare il loro linguaggio; e a non auspicare in pubblico al fine di loro desiderio di vittorie austriache.

## Illustri stranieri che viaggiano troppo rapidamente attraverso il nostro paese

Il direttore della «Revue des deux mondes» sig. Louis Bertrand, avendo fatto un rapido giro in Italia, pubblica nella sua bella rivista un lungo studio (uno studio «studio» fatto in un «rapido» giro sembra una contraddizione) intitolandolo *L'Italie après un an de guerre*. Ne troviamo un ampio riassunto nella «Gazzetta del Popolo» che pur usando per l'ospite frasi di buona cortesia, fa comprendere fra le righe che certi «studi» potrebbero essere più accurati per avere un autentico valore storico e non rappresentare soltanto brevi impressioni che possono facilmente essere errate se non sono approfondite da indagini coscienziose. Sentite per esempio, questo brano scritto dal signor Bertrand:

«Una saggia e stretta economia presiede alla distribuzione dei viveri. Da un capo all'altro del Paese ricchi e poveri sono al regime del pane di segala. Il vino diviene un oggetto di lusso, lo zucchero è razionato, le mense sono spartane; nella maggior parte degli alberghi non si servono che due piatti. Ogni cosa è rincarata in proporzioni assai maggiori che in Francia: dal carbone fossile alle vetture di piazza..... ».

Decisamente l'articolista esagera. E siccome non vogliamo e non possiamo pensare che la sua esagerazione non sia..... involontaria, dobbiamo credere che egli abbia fatto il suo giro in Italia talmente in fretta da non trovare mezz'ora di tempo per non entrare in un albergo o in un ristorante di una qualunque città Italiana, dove avrebbe mangiato del pane eccellente non di segala, insieme con un numero di portate in proporzione del suo appetito e non limitato da legge alcuna, dove avrebbe bevuto a suo piacimento e avrebbe potuto sciogliere nell'amarissimo caffè tanto zucchero da ridurlo uno sciroppo. Certo avrebbe pagato qualche soldo più di prima, ma non occorre essere dei profondi economisti per comprendere le ragioni del rincaro dei viveri in tempo di guerra.

Se ci fosse data la fortuna di conversare col nostro ospite fugace, vorremmo mostrargli tutti gli articoli dei giornali italiani — da un capo all'altro d'Italia — che da un anno e più constatano il fenomeno contrario a quello che egli crede di aver notato. In Italia, nonostante la guerra, le grandi città non hanno mai preso l'aspetto esteriore della preoccupazione, nè le condizioni economiche hanno avuto un contraccolpo così sensibile da rendersi evidente. E se la stampa ha sempre raccomandato la parsimonia, ciò ha fatto più in nome di un senso estetico e morale che di un bisogno economico.. Non è giusto infatti che mentre la più bella gioventù italiana espone la vita in una guerra terribile, quelli che non combattono continuano nelle manifestazione di vita allegra o semplicemente spensierata e facciamo del le spese voluttuarie mentre tante sventure sono da lenire.

Così i giornali hanno consigliato una maggiore serietà, una maggiore riservatezza, la continuazione dello slancio benefico che pure è stato bello e grande dovunque. Ma a nessuno è mai venuto in mente di impedire a chi a quattrini e appetito di mangiare magari sei piatti, anche a costo di prendere dopo l'olio di ricino. Perciò se il signor Bertrand tornasse in Italia e scendesse qualche volta dal treno in una stazione qualunque, a Milano, a Torino, a Roma, a Napoli, a Genova..., vedrebbe i ristoranti affollati, i caffè gremiti, i teatri pieni di spettatori; sentirebbe le gaie orchestrine in tutti i ritrovi, comprenderebbe dall'espressione dei nostri volti che in Italia si mangia abbastanza bene e che la guerra, insomma, non ci ha ancora gettati nella costernazione economica. Ed allora, ripensando al suo primo articolo, pubblicato dalla «Revue des deux mondes», concluderebbe che non è mai giusto parlare o scrivere di un paese senza studiarlo o solamente conoscerlo.

## La presentazione dei maestri elementari alle armi

ROMA, 10. — Alla Commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale — che si era fatta interprete presso il Ministro della P. I. del desiderio degli insegnanti elementari di usufruire della disposizione ministeriale, la quale prescriveva che solo i professori delle scuole medie, su richiesta dei Capi Istituto, potessero presentarsi alle armi alla fine del mese corrente, con qualche giorno di ritardo sul richiamo fissato pel 10 luglio, onde consentire loro di chiudere regolarmente l'anno scolastico e di completare così anche le operazioni d'esame — era pervenuta una lettera del Ministro on. Ruffini il quale assicurava i componenti la Commissione di avere invocato dall'on. Ministro della Guerra il più benevole esame del voto della classe.

Però l'on. generale Morrone, per le imprescindibili esigenze della guerra, non ha potuto accogliere i «desiderata» degli insegnanti elementari, e con una lettera particolareggiata al Ministro on. Ruffini, ha spiegato i motivi per cui non gli è stato possibile, dato il numero rilevante di maestri delle classi elementari soggetti agli obblighi militari, concedere ad essi alcuna proroga alla presentazione alle armi.

Per cui oggi, lunedì, alle 9 devono ugualmente presentarsi ai distretti militari ai quali appartengono per mobilitazione.

## Per gl'insegnanti nella zona di guerra

L'on. Comandini, presentando al ministro Ruffini la commissione esecutiva dell'Unione Magistrale nazionale e illustrando il programma e le richieste immediate della organizzazione, facendosi interprete del voto da lui personalmente raccolto al Congresso regionale veneto di Treviso, vivamente insistette perchè venisse stanziata una congrua somma per soccorrere gli insegnanti delle zone maggiormente colpite dalla guerra, e specialmente i profughi dei Comuni sgombrati per le vicende delle ultime operazioni militari.

L'on. Ruffini assicurò che avrebbe immediatamente accolto il voto dell'Unione.

La promessa è stata mantenuta. Il sottosegretario on. Roth ha assicurato l'onorevole Comandini che è stata chiesta al ministro del tesoro l'autorizzazione di prelevare dal fondo di riserva lire 30 mila, per soccorrere con adeguati sussidi i maestri delle Provincie di Vicenza e di Udine maggiormente danneggiati dalla guerra.

# Gli eroi dell'aria

### La ferita invisibile

La nostra aviazione, sorta quando le altre Nazioni erano maestre di voli e di audacie, ha, ormai, conquistato il posto degno del suo coraggio e della sua genialità.

Nelle città di confine, in queste più esposte all'offesa nemica, e più bisognevoli, quindi, della difesa area, episodi di alto valore vengono quotidianamente bruciati, ed ogni tanto raccolta dalla stampa — ce ne arriva la eco meravigliosa, provocando una riviviscenza improvvisa d'entusiasmo.

Alcuni giorni or sono, uno dei più poderosi nostri aeroplani da bombardamento, un *Caproni*, pilotato da un capitano che ha già dato valide prove della sua perizia e del suo coraggio nel cielo di Verona, si librava a volo di buon mattino, portando seco un sergente-maggiore per il lancio delle bombe che rappresentavano il terribile carico del velivolo vendicatore.

Obiettivo fissato era il bombardamento di un campo di concentrazione nemico, a circa 40 km. dal confine.

La missione era assai ardua e difficile perchè — oltre alle numerose artiglierie antiaeree — molti *Tauben* e molti Fokker, a quanto si sapeva, facevano, di e notte, buona guardia.

Il *Caproni*, non era ancora l'alba, lasciava il suo campo di lancio e prendeva quota, rapidamente, scomparendo ben presto in un mare cinereo di nebbia.

Dopo una buona mezz'ora di suo volo emozionante ma sicuro, le artiglierie nemiche, avendolo scorto, lo fecero bersaglio di un tiro rabbioso ed intenso.

Elevandosi sempre più, e sfuggendo all'attacco dei velivoli da caccia, il nostro *Caproni* era giunto sull'obiettivo e vi aveva lasciato cadere, una dopo l'altra, una ventina di bombe, tutte con risultato positivo.

Al ritorno, intanto, una palla di skrappnels aveva toccato il segno perforando, con foro larghissimo, il serbatoio della benzina, la quale cominciò a scender giù, sulle terra lontana a rigagnoletti.

Pilota ed osservatore ebbero chiara l'idea del pericolo: o turare la falla, o scendere nelle file nemiche col *volo plané*; o cercare di guadagnare il campo di partenza, rischiando, però, di sfracellarsi su qualche cocuzzolo di montagna.

La seconda **prospettiva, in quei** cuori eroici, non ebbe che la vita di un attimo.

I due aviatori si guardarono e s'intesero con lo sguardo.

Il sergente slacciò la cinghia che lo legava al seggiolino, si levò in piedi con moto frenetico e si adagiò insensibilmente su una delle ali. Chiuse gli occhi per evitare la vertigine dell'abisso sul quale rimaneva sospeso, allungò, dopo, un braccio sotto il serbatoio, vi riconobbe il foro, vi applicò un fazzoletto, tenendovi stretta, disperatamente stretta, la mano. Quanto?

Egli rimase per più di mezz'ora così; senza moto e senza vita apparente, insensibile agli scoppi che costellavano il cielo taciturno.

Quando il *Caproni* discese sicuro dal cielo di Verona, nessuno immaginò di quale enorme ferito il cuore dei due eroi avesse trionfato.

# Cronaca Provinciale

## Per l'esportazione del grano da provincia a provincia

### Una circolare del ministro Raineri

La «Stefani» ci comunica, 10:

Nell'attuale periodo, in cui va a realizzarsi il nuovo raccolto di frumento, il ministro per l'agricoltura on. Raineri ha rilevata l'opportunità di dettare ai prefetti del Regno le norme da seguirsi per regolare l'esportazione del grano da provincia a provincia.

Nella sua circolare il ministro avverte che sarebbe prematuro revocare ogni divieto di esportazione, poichè i giusti divieti valgono ad evitare movimenti disordinati dovuti alle speculazione e ad escludere il pericolo del ripetersi di alcune difficoltà locali lamentate nello scorso inverno e perchè date le difficoltà ferroviarie, è necessario che i vagoni siano riservati quanto più è possibile, ai trasporti che rispondono alle vere necessità degli approvvigionamenti.

Sarebbe un grave errore che alcune provincie si vuotassero in pochi mesi del grano esistente, per avere poi bisogno di altro grano attraverso inevitabili difficoltà e lentezze dei trasporti.

D'altra parte i divieti di esportazione devono essere ora temperati e quindi i prefetti vengono autorizzati a concedere permessi di esportazione nei limiti dell'eccedenza del grano sul fabbisogno locale. Tali permessi saranno accordati previa dimostrazione che il grano è stato venduto per il consumo dei molini di altre provincie e ciò per evitare che detti permessi servano alle speculazione.

Avranno la preferenza le domande relative ai viaggi più brevi ed in ogni caso per gli approvvigionamenti di località di provincia confinanti, le quali mancano di sufficiente produzione di cereale e sono, per antica consuetudine, rifornite dalla provincia dalla quale si domanda l'esportazione.

Si scorgono facilmente i concetti di pubblica previdenza e di conciliazione di interessi del produttore e del consumatore, che hanno ispirato queste norme ed è da attendersi che saranno felicemente attuate per la collaborazione di autorità e di cittadini.

## Da PASIAN di Prato

### Soldato prigioniero

Ci scrivono 10, (n):

E' pervenuta notizia ufficiale al Sindaco, che trovasi prigioniero a Mauthausen Chiappino Antonio di Luigi, granatiere, della classe 1887, appartenente alla frazione di Colloredo di Prato.

## Da S. VITO al Tagliamento

### Caduti per la Patria

Fra gli ultimi annunzi dei caduti dispersi e prigionieri, pervenivano a questo Comune le seguenti notifiche:

Bianchini Giuseppe Carbonar classe 95 soldato morto sul campo in seguito a gloriose ferite 21, 5.

Papaiz Luigi di Luigi, S. Vito, classe 92 soldato morto in seguito a ferite e tumulato nel Cimitero nuovo di Aquileia.

Lena Luigi di Giovanni, Savorgnano, soldato disperso il 24 maggio sul monte Cucco.

Buccaro Vito, da Pordenone, soldato disperso il 25 maggio.

Fabris Leonardo di Eugenio, da S. Vito, soldato classe 96 morto per malattia.

Santini Giuseppe, di Gleris, soldato classe 88 prigioniero a Mauthausen.

Pani Luigi Carbona ,89 prigioniero.

Polo Antonio fu Luigi, classe 91 granatiere, prigioniero il 1915.

Scodeller Pietro di Giuseppe, classe 86 di Braida, prigioniero internato.

Gobatto Giacomo, Madonna di Rosa, classe 91 soldato prigioniero internato.

Durigon Natale, Cragnutto, soldato classe 90 prigioniero internato.

Nonis Pietro di Cesdre S. Vito, classe 87 soldato disperso il 3 giugno.

Cristofoli Giovanni fu Matteo, S. Vito, soldato disperso.

Il numero a tutt'oggi dei mancanti è di 35 morti, 26 prigionieri e 8 dispersi.

A questi ultimi mandiamo l'augurio che la sorte possa ritornarli alla Patria.

## Da CIVIDALE

### Ufficio notizie

Il Sig. Tenente Colonello Creste Giusti Comandante la Stazione Militare di Cividale, per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Nicolausig offerse L. 5.

## Da MANIAGO

### Consiglio comunale - Fiera annuale di S. Giacomo

Ci scrivono 9, (n):

Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria nel giorno di Martedì 11 corrente alle ore 5 pomeridiane per trattare e deliberare sopra i seguenti oggetti:

Seduta Pubblica. — 1. Accettazione del prestito di L. 17.900 per la costruzione del fabbricato Scolastico per la frazione di Campagna.

2. Storni di somme da articoli che presentano eccedenze ad altri deficienti od esausti.

3. Nomina di cinque membri della Commissione per la Scuola di Disegno.

Seduta Segreta. 1. Rinuncia dall'impiego di Ricevitore del dazio Signor Poli Ettore e conseguenti delibere.

2. Domanda del Vice-Segretario Signor Centa Giovanni per una licenza.

★ Il R.o Comando delle Piazzeforti Medio e Basso Tagliamento e della ona Militare di Udine, ha concesso l'autorizzazione per tenere in Comune la solita Fiera Annuale detta di S. Giacomo che avrà luogo il giorno di Lunedì 24 Luglio corrente.

# Cronaca Cittadina

## La partenza di S. E. Morpurgo

Nella giornata di ieri S. E. on. Morpurgo ha ricevuto il Comitato udinese della «Dante Alighieri» di cui è presidente, il comm. Misani preside dell'Istituto Tecnico, il cav. Antonibon, provveditore agli studi, l'on. Banelli in rappresentanza dei Triestini, il cav. Armano vice-prefetto e molti altri.

Ha poi fatto alcune visite. Si recò nella mattinata all'Ufficio dei profughi (Teatro Vecchio) ed ai ricoveri dei profughi in Via Ronchi, dove fu ricevuto dal dottor Alberti, dal cav. Zilli, dal dott. Quargnali e da altri. L'on. Morpurgo constatò l'ordine e la pulizia dappertutto, ed ebbe vivi elogi per la direzione.

S. E. si recò poi a visitare l'ospitale contumaciale, fuori Porta Pracchiuso, ove fu ricevuto dal colonnello dottor Santucci.

L'on. Morpurgo era accompagnato dal suo segretario, l'egregio cav. Baltaino.

La partenza dell'on. Sottosegretario ebbe luogo alle 18 di iersera.

A salutare S. E. l'on. Morpurgo, che tornava a Roma ai gravi doveri del suo alto ufficio, erano alla stazione molte autorità e molti amici.

Abbiamo, tra gli altri, notato: il R. Prefetto comm. Luzzatto, l'on. di Caporiacco, il vice-prefetto cav. Armano, il sindaco Gr. Uff. Pecile, il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Spezzotti, il vice-presidente della «Dante» comm. Fracassetti, il segretario della Camera di commercio cav. uff. Valentinis, il Procuratore del Re cav. Piatti, il direttore della Banca d'Italia cav. Del Vecchio, il cav. Bianchi direttore delle Poste, con il conte di Spilimbergo, l'avv. E. Volpe, il cav. Alberti, il cav. Cucavaz, il cons. prov. prof. Musoni, e il cav. Zilli.

Vi erano inoltre parecchi ufficiali, tra i quali il colonnello Lanzoni, il tenente Tullio, il sottotenente Cavasola e molti altri.

## L'opera della Commissione prov. d'incetta

### Una lettera del comm. Rubini

Egregio Sig. Direttore,

Nelle relazioni pubblicate nel suo preg. Giornale sulla seduta della Commissione zootecnica, si fa ripetutamente cenno al mio nome a proposito dell'opera della Commissione Provinciale per le incette.

E' risaputo che della Commissione è presieduta da un Colonello e che in essa hanno posto il diritto anche due membri civili; disposizioni molto rigide ne regolano il funzionamento, e per quanto sia detto che la Commissione deve conciliare gli interessati dell'esercito e quelli dei produttori, non sempre questa conciliazione può riuscire ad accontentare entrambi i contraenti!

Mi è grato assicurare che ogni deliberazione della Commissione Provinciale d'incetta fu sempre unanime, essendosi l'opera mia svolta continuamente in pieno accordo con tutti gli egregi colleghi della Commissione stessa, respingo dunque e gli elogi e le critiche rivoltimi personalmente dalla Commissione Zootecnica.

La saluto cordialmente

*Dott. Rubini.*

## Il calmiere per la verdura

### Opportuno avviso

Crediamo opportuno ricordare, nell'interesse del pubblico, che in Piazza Venerio, si possono fare acquisti anche al minuto di verdure, frutta, agrumi e precisamente presso i grossisti dell'articolo suaccennato, però fino al peso di un chilogramma.

### Prezzo del carbone

La Commissione Prefettizia pel rifornimento dei carboni alle industrie che ha sede presso la Camera di Commercio rende noto che dal 10 al 16 corr. i prezzi dei carboni attualmente disponibili sono i seguenti:

Litrancite grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vagone Savona Genova e Livorno L. 180.

Litrancite americano da vapore (alla tonnellata franco vagone Savona o Genova L. 180.

Atracite (alla tonnellata franco vagone Genova L. 160.


## Emporio Coltellerie

(Vedi avviso in IV.a pagina)




# Fior di virtù

### Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

— Come l'abbia saputo... non cercate d'indovinarlo — riprese a dire con dolcezza Augusto. A Parigi vi sono mille mezzi volgari per informarsi, che voi non vi figurate.

Leone s'inchinò per la forma, ma non rispose.

— Vi ricorderete al certo — proseguì Martin — i passi che feci presso di voi per ottenere la mano della signorina Edila. Ero povero e scioperato. Compresi a meraviglia perchè ricusaste di accordarmi un tanto onore. Al presente non sono più in quelle condizioni per le quali mi respingeste.

«Sono associato per un quarto nella casa Ridel, ho preso gusto al mestiere a segno tale che i miei due semestri di associazione si sono elevati a più di cinquantamila franchi!

«Questa cifra è abbastanza eloquente per spiegarvi in qual modo il mestiere mi è piaciuto. Sono alieno dall'abbandonarlo, poichè di mano in mano che si estenderanno le mie operazioni, i miei affari prenderanno un maggiore sviluppo e fra tre o quattro anni, riuscirò — me lo ha detto lo stesso Ridel e potete informarvene da lui — a guadagnarmi centomila franchi all'anno.

— Come! Venite di nuovo a domandarmi la mano della signorina di Lagrave? — domandò Leone.

— Sì, signore — rispose francamente Martin. — E se mi faceste l'onore di accordarmela, mi stimerei fortunatissimo di liberarvi sull'istante dalle cure che vi assediano. Parlate, caro signore, avete bisogno di tre, quattro, cinquemila franchi? Li metto immediatamente.

Ciò dicendo si portò una mano alla tasca della giacchetta e ne trasse il suo portafogli.

Leone non vi gettò che un'occhiata, ma ebbe il tempo di vedervi un parco di biglietti di banca. Poi, fermando con un gesto Martin che stava per aprire il portafogli:

— Ve ne prego, signore, — disse con dignità, non andate più oltre. Il matrimonio di mia sorella col signor Bonneville è più deciso che mai. Se motivi di famiglia che non posso esporvi ne hanno sino ad ora ritardato il compimento, nessuno di noi pensa a ritirare la sua parola.

— Volete almeno, o signore, comunicare la domanda che vi faccio alla signorina di Lagrave?

— Non ci vedo inconveniente, signore, sebbene sia affatto inutile.

— Non monta, signore. Non esigo da voi nemmeno il segreto di fronte al signor Bonneville; perchè, s'egli non è l'ultimo degli egoisti, non mi spiego perchè debba condannare la donna che ama alla povertà, mentre gli sarebbe sì facile.

— Permettetemi, signore — interruppe Leone — di non entrare con voi in coteste considerazioni. Il signor di Bonneville è il migliore, il mio unico amico. Non tollererò che, dinanzi a me, si snaturino i suoi pensieri o si censuri la sua condotta.

— Avete ragione, signore — disse Martin alzandosi e sempre sopra un tono di perfetta cortesia. — Ma, anch'io non ho che una parola. Quello che vi ho proposto sono pronto a mantenerlo. Ad ogni evento, questo è il mio biglietto da visita, soggiunse.

Adesso, aprì il portafogli e si diede cura di lasciar vedere i biglietti di banca di cui lo aveva rimpinzato. Finalmente, ne trasse un biglietto da visita e lo posò sulla scrivania del giovine dottore.

Dopo un saluto cerimonioso, Martin fece un ultimo inchino e sparì.

Leone, dopo averlo accompagnato, tornò nel suo gabinetto, sotto l'impressione della sorpresa destata in lui dal tono e dai modi di Augusto Martin.

— E' certo — mormorò — che costui sarebbe un magnifico partito.

Sì, ma non c'era da pensarci. Andrea aveva la sua parola e, certamente, Leone non gliel'avrebbe ritirata...

Era a questo punto delle sue riflessioni, quando comparve Edila.

— Ebbene! — ella domandò — era un cliente....

— Chi? — domandò Leone con impaccio.

— Il signore che è testè uscito di qui.

Al tempo stesso ella girava lo sguardo sulla scrivania come per cercarvi il prezzo del consulto dato da suo fratello.

Tutt'a un tratto vide il biglietto lasciato da Martin, lo prese con curiosità e sussultò.

— Il signor Martin! — ella esclamò. — Era dunque lui che usciva di qui?

— Lui stesso — confessò Leone.

— Che ci veniva a fare?

— Veniva a domandarmi la tua mano per la terza volta e ad offrirmi un pacco di biglietti di banca per trarmi d'impaccio.

— E che gli hai risposto? — disse Edila oppressa.

— E puoi tu domandarmelo? — rispose il giovine dottore in tono di rimprovero.

— E' vero. Dunque hai ricusato?

— Sicuro! Ma l'era dura, te lo garantisco! — proseguì Leone — Vedere quegli otto o diecimila franchi che mi offriva, verso i quali non dovevo che allungar la mano, e non poterli prendere! mentre la miseria è qui che ci stringe e mentre uno solo di quegli stracci poteva salvarci...

— Povero fratello! — mormorò Edila abbracciandolo.

— E se lo avessi veduto quel Martin, mia cara! Che aria! Che tono! Che modi! Come ha potuto un uomo

**(Continua)**

## Comitato di assistenza civile

### La lista delle offerte

Somma Precedente L. 227.798.57.

Avv. Cav. Antonio Measso (rata di Luglio) L. 30 — Dott. Ettore Bolla (in morte del Dott. Arrigo Dalan) 2 — Avv. Lugi Conti (rata di Luglio) 5 — Maruttini Prof. Ettore (quote di Giugno e Luglio) 100 — Marzinotto Luigi (quote di Luglio) 5 — Toniutti Giuseppe (quota di Luglio) 5 — Giacomelli Gino e Maria (quota di Luglio) 5 — Giacomelli Guido e Andreina (quota di Luglio) 50 — Carletti Antonio (quota di Luglio) 10 — Direttore e personale a ruolo della Banca d'Italia (succursale di Udine) 45.40 — Nob. Famiglia Orgnani Martini (quota di Luglio) 100 — Cav. Virotta Cristoforo (quote da Luglio a Dicembre) 30 — Ferraro Oreste (quota di Luglio) 5 — Crebbi e Colutta (quota di Luglio) 20 — Faleschini Erminia ved. D'Este (quota di Luglio) 30 — Lorenzo Morelli (quota di Luglio) 20 — Celestino Faria (quote di Luglio e Agosto) 20 — Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» (Sott. Achille Cillani (in memoria Teresa Volpe) 5 — Avv. Leonardo Rizzani in memoria E. Rubini ved. Mosso 10 — (In morte del Dott. Arrgo Dalan) Morelli Lorenzo 5 — Morelli Umberto 5 — Orgnani Ettore e C. del treno ausiliario 55 — Avv. E. Tavasani 5 — Dott. A. Baldissera 5 — Giuseppe Rigatti 2 — Luigi D'ambrosio 5, Cav. Brunich di Morsigliano 20 — Tellini Emilio di Buttrio — Morgante e Cattaruzzi 2 — Emilia Barcariccio ved. Trani 5 — Guido Trani 5 — Eugenio Faidutti 20 — Luigi Micoli Toscano 5 — Dott. A. Carnielli 5 — Cav. Daulo Tomaselli 30 — Augusto Bosero (quota di Luglio) 60 — Comm. Marco Volpe (quota di Luglio) 300 — Prof. Massimo Misani (per Luglio 15 — N. N. 5 — Dott. Ugo Tosolo (per maggio e giugno) 7 — Luigi Monticco (per Luglio) 12 — Guadagnipi Francesco (mensile) 10 — Lucia Onofrio ved. Greatti 50 — Famiglia Romolo Tonini 10 — Cirio Ugo (in morte di Compassi Cirio) 5 — id. id. Della Cillia Compassi 5 — Cirio Giacomo (in morte di De Cilia Compassi) 5 — Dormisch Francesco 100 — Ing. Osvaldo Marzolini 30 — Cav. Francesco Braida (mensile) 200 — Anna Bearzi de Toni (per Giugno e Luglio) 30 — Enrico Martina (per Luglio) 15 — Silvio Savio (per Luglio) 5 — Prof. Bocccianti per Alunni R. Istituto Tecnico 1248.90 — Impresa D'Aronco (in morte Michele Del Negro) 100. (Totale 2406.90 — Teresa ed Antonio Dott. Gari (in memoria Luigi Nicolousig) 5 — Gr. Uff. Prof. Domenico Pecile (quota di Luglio) 200 — Gr. Uff. Co. Antonino di Prampero 15.a offerta 100 — (in memoria del Dott. A. Dalan) Valzacchi Arturo 1 — Fasano Alfredo 1 — Del Turco Raffaele 2 — Blasone Noè 1 — Magg. Dott. Ottavo Sartogo 4 — Tenente Dott. Fabiani Giovanni 3 — Tenente D'Andrea Giacomo 3. Totale 15.

Totale Generale L. 281.052.87.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del comitato dott. Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele), Gambierasi (Via Cavour) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (Cambiovalute, via della Posta).

### Esami di agraria

Ecco l'esito degli Esami alla Sezione Agraria femminile presso la R.a Scuola normale femminile di Udine:

Nei giorni 29 giugno, 2, 7 e 8 luglio corrente, ebbero luogo gli esami di licenza dal Corso biennale e di promozione al secondo Corso.

Intervennero agli esami il R.o Provveditore agli studi, rappresentante nel Consiglio Direttivo il Ministero della Pubblica Istruzione, e il Gr. Uff. Domenico Pecile, rappresentante il Ministero di Agricoltura.

Conseguirono la licenza le signorine:

Indri Maria Pia — Ravanello Caterina — Saccardo Caterina — Toso Elisa.

Vennero promosse al secondo Corso le signorine:

Bianchi Pierina — Dal Dan Maria — Della Vedova Emilia — Marcolini Maria — Podrecca Rina — Quargnolo Giuseppina — Tessitori Antonietta.

Il Presidente del Consiglio Gr. Uff. D. Pecile, nel comunicare alle allieve le votazioni complessivamente lodevoli conseguite nelle singole materie, si compiacque dei buoni risultati ottenuti in un anno scolastico, pur troppo, poco favorevole alla quiete degli studi, ed espresse il voto che la santa lotta, la quale da più d'un anno tiene gli animi sospesi, si coroni, per gli sforzi volenterosi di tutti, d'una salda pace, che riconduca anche la tranquillità necessaria al fiorire degli studi e dell'agricoltura come d'ogni altro fattore di civiltà.

### Casa del soldato

Il prof. G. Rovere a nome della Sezione udinese Insegnanti Scuole Medie ha gentilmente offerto a questa «Casa» L. 25.

La Commissione ringrazia vivamente.

### Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

Offerte all'Ufficio Notizie in morte del Ten. veterinario Dalan:

L. 3 Farmacista Manganotti; L. 5 Cav. Ragazzoni.

In segno di riconoscenza per notizie avute, offre alla medesima istituzione L. 5 il signor Antonio Giuliani.

### La Ditta G. B. Gius. Valentinis e C.

Succ. E. Mason, avverte la sua spett. Clientela, che a cominciare da oggi, il negozio resta chiuso dalle ore 12 alle 13.30.

---

Col giorno di *Giovedì* 13 *corr. mese*, i Magazzini di *Mercerie - Mode - Novità*

**Secondo Bolzicco**

(Piazza S. Giacomo)

dalle ore 12 alle 13 1/2 resteranno chiusi.

### Teatro Minerva

#### Spettacolo cinematografico

Oggi nuovo e attraente programma con una bella film: Il «Codicillo» in 3 parti della rinomata casa «Savoia Films» e una scena comicissima finale.

Prossimamente l'annunciata magnifica cinematografia: La sposa nella morte» protagonista Lina Cavalieri.

### Teatro Sociale

#### NOVO CINE

Stasera si darà il grandioso dramma di avventure il 4 parti: «Il mistero dell'Educanda di Saint-Bon» Capolavoro della rinomata Casa «Gloria» di Torino.

Farà seguito una scena comicissima. Accompagnamento d'orchestra. Le rappresentazioni incominicieranno alle ore 17.30.

Quanto prima il dramma popolare «La portatrice di pane.»

### Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedetevi in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti* presso i depositi *Robotti* in *Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cussignacco) e *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 3).

***Vedi avviso in terza pagina.***

# RECENTISSIME

## La fortuna dell'Italia di avere un Re nato ed educato soldato

LONDRA, 10. — *Il colonnello Repington, corrispondente militare del* Times, *intorno alla sua visita al fronte italiano scrive:*

*« I nostri amici italiani gettarono la spada sulla bilancia nel momento più critico. L'Italia aveva, come l'Inghilterra, perduto l'abitudine di considerare la politica dal punto di vista militare, ma l'affetto dell'Italia per gli alleati e l'odio per l'Austria erano intensi. Oggi l'Italia con un esercito nel quale sono fuse tutte le popolazioni della penisola, è unita più che mai nella guerra. Il mezzogiorno e le isole sono altrettanto entusiaste che il settentrione ed i loro reggimenti altrettanto coraggiosi sul campo di battaglia.*

*« L'Italia è fortunata di avere avuto alla testa, nell'ora critica del suo destino, un Re, nato ed educato soldato. I soldati sono entusiasti di vederlo fra loro. Nessuno meglio del Re conosce tutti i bisogni dei suoi soldati. La sua semplicità colpisce i visitatori. Il solo ornamento della sua camera è un bossolo di granata austriaca che scoppiò al disopra della sua testa.*

*« Tutta l'Italia è piena della maggior fiducia. A questo si deve anche il fatto che l'agricoltura non fu colpita; il prezzo degli alimenti in Italia subì minori variazioni che in qualsiasi altro paese d'Europa ».* (Stefa.)

## La conquista della Bucovina

### Il gen. Letchisky fece prigionieri 50 mila soldati e 674 ufficiali

PIETROGRADO, 9. — (Ore 19.35) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *In Bucovina, ad ovest di Kimpolung, presso i villaggi di Fondouw e Moldava e di Valdepentna, respingemmo il nemico che abbandonò sul terreno numerosi cadaveri. Facemmo prigionieri sette ufficiali e 530 soldati.*

*In base agli altri calcoli, l'esercito del generale Letchisky ha fatto, nel periodo dal 25 giugno al 7 luglio, prigionieri 674 ufficiali e 50875 soldati e ha preso diciotto cannoni, cento mitragliatrici, quindici cassoni di munizioni.*

*Niente d'importante da segnalare sul resto del fronte.*

*Nel Mar Nero un sottomarino nemico, senza alcun preavviso, ha affondato la nave-ospedale* Periode, *la quale portava tutti i segni distintivi stabiliti. Sette uomini perirono. Gli altri sono stati salvati.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella giornata dell'8 in combattimenti ad ovest del meridiano di Erzerum, una nostra colonna ha fatto prigionieri 60 ufficiali, quattro aiutanti maggiori e 1050 soldati ed ha preso grande quantità di armi a mano, cartuccie e materiale da zappatori ».* (Stef.)

## La battaglia fra la Somme e l'Ancre

### Il comunicato del gen. Haig

LONDRA, 10. — Un comunicato del generale Haig in data di oggi dice:

« *Una lotta particolarmente violenta è avvenuta durante le ultime 48 ore attorno al bosco di Trones, posizione formidabilmente fortificata dai tedeschi. Siamo riusciti ad impadronirci della parte meridionale del bosco il mattino del giorno nove, dopo un forte bombardamento.*

« *Abbiamo poi esteso la nostra posizione verso nord ed abbiamo respinto un risoluto contrattacco infliggendo gravi perdite al nemico. Altri due contrattacchi fatti ieri nel pomeriggio sono stati schiacciati dalla nostra artiglieria. Ieri sera il nemico ha bombardato di nuovo il bosco con tutta la sua artiglieria ed alle otto ha lanciato due forti attacchi da est e da sud-est; il primo è stato completamente respinto, il secondo era riuscito a penetrare nell'estremità meridionale del bosco, ma il nemico ne è stato immediatamente respinto ed ad subito forti perdite ».* (Stefani)

## Un sottomarino tedesco a Baltimora con carico di colori

LONDRA, 10. — I giornali inglesi pubblicano un telegramma da New York annunciante che un sottomarino tedesco giunse a Baltimora, stamane con carico di materie coloranti di grande valore. A circa venti miglia dalla costa il sottomarino fu inseguito da incrociatori anglo-francesi, che ritardarono di quattro giorni il suo arrivo. (Stefani)

BALTIMORA, 10. — Il messaggio portato dal sottomarino *Deutschland* è diretto a Wilson dall'imperatore di Germania. Il sottomarino è sorvegliato ed è tenuto all' osservanza della neutralità degli Stati Uniti. Il carico del *Deutschland* fu consegnato agli agenti del *Norddeutscher Lloyd* che dichiararono che il sottomarino, non armato, trasportava semplicemente materie coloranti e medicinali e il corriere postale. Il comandante del sottomarino dichiarò di essere partito da Heligoland e negò di essere stato inseguito da navi inglesi e francesi.

NEW YORK, 9. — Il sottomarino «Deutschland» giunto a Norfolk (Virginia) stamane alle 1.45, lasciò il porto tedesco alle 23 del 5, con un equipaggio di 29 uomini, comandato dal capitano Kainigi. Essa recava un carico di mille tonnellate ed il corriere, nonchè un messaggio diretto a Wilson. (Stefani)

## L'ambasciata degli Stati Uniti e la mancanza di latte in Germania

WASHINGTON, 10. — Un rapporto ufficiale dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, pubblicato dal ministero degli esteri, afferma essere completamente prive di base le voci fatte circolare per tutti gli Stati Uniti, da agenti di propaganda tedeschi che i bimbi tedeschi muoiono di fame per mancanza di latte e di altri nutrimenti. (Stefani)

## La soluzione della questione irlandese

LONDRA, 10. — (Camera dei Comuni) — Asquith passa in rivista i negoziati intrapesi da Lloyd George per la soluzione della questione irlandese. Si propone di sottomettere al parlamento le grandi linee dell'accordo concluso che fu approvato dai capi dei due partiti irlandesi. Fa poi un'esposizione sommaria del progetto di legge per l'applicazione di questo accordo. La legge sarebbe soltanto provvisoria. Le sei contee dell'Ulter sarebbero escluse, dalla legge che stabilirebbe una camera dei comuni irlandese formata da principio coi deputati rappresentanti, nella Camera dei cumuni imperiale, della parte meridionale Irlanda. Giudici della corte di appello di Dublino saranno nominati dal potere esecutivo e i rappresentanti di questo potere eserciteranno il controllo sulla amministrazione della giustizia e per la difesa del Regn la quale dà al governo imperiale poteri straordinari durante la guerra.

Il nuovo progetto di legge sarà presentato la settimana prossima. (Stefani)

## Monsignor Faidutti presidente d'una ferrovia che è in mano dei soldati italiani

### Come l'Austria ricompensa il rinnegato

BASILEA, 9 — Si ha da Vienna:

La Società per la ferrovia friulana ha tenuto a Vienna l'assemblea generale. La Società esiste, ma la ferrovia è in mano dei soldati italiani. Il bilancio presentato va fino al maggio 1915, quando la linea cessò di essere austriaca e chiude con una perdita di 16.400 corone (nel 1914 l'utile era stato di corone 194.379). Lo Stato pagherà 240.084 corone per gli interessi delle azioni, essendo garante. Fu eletto presidente Luigi Faidutti, capitano provinciale del Goriziano, che l'Austria compensa anche così della sua dedizione alla Monarchia. (Stefani)

## Le riforme delle scuole professionali

### Un colloquio del sen. Frola col Presidente del Consiglio

ROMA, 10. — Il Presidente del Consiglio on. Boselli, ha ricevuto questa mattina l'on. sen. Frola, il quale, nella sua qualità di presidente del Politecnico di Torino, lo ha intrattenuto ampiamente circa gli studi di riforma degli ordinamenti delle scuole medie professionali ed industriali, che dovrebbero, in relazione alle idee manifestate dal presidente del Consiglio, nelle sue comunicazioni del 28 giugno alla Camera dei deputati, assumere un carattere di insegnamento pratico, così che possano servire alla formazione di capi tecnici e capi-officina.

Il Presidente del Consiglio si è compiaciuto dei lavori della Commissione presieduta dal senatore Frola, ha espresso la fiducia che essa proseguirà nei suoi studi ed ha confermato i suoi propositi circa le accennate riforme da estendersi a tutte le scuole professionali del Regno. (Stefani)

## L'attentato a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 10. — L'autore dell'attentato contro il Presidente della Repubblica è l'anarchico argentino Juan Mandrini. (Stefani)

### Le borse estere

PARIGI, 10. — Rendita francese 3 per cento perpetua 63.75, francese 3 e mezzo 90.50, prestito francese 90.10 — Cambio Italia da 91.50 a 93.50; chèque da 28.11 a 28.16.

### Il cambio ufficiale

ROMA, 10. — Cambio medio ufficiale accertato il 10 giugno da valere per l'11: 108.29 — 30.48 — 120.70 1/2 — 641 — 268 1/4 — 117.73 1/2.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE**

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.25.

Cividale: 8.15 — 12.59 — 18.10.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

**ARRIVI A UDINE**

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.16 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.38 — 15.12 — 19.11.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

Dopo tredici mesi trascorsi sempre sulla fronte del Trentino, prendendo parte entusiasticamente a numerosi cruentissimi combattimenti, il nostro buono, dilettissimo, figlio

## Umberto Tomadoni

*Sottotenente nel... Regg. Fanteria, Studente Agrimensura nel R. Istituto Tecnico di Udine*

colpito a morte vi lasciò, il... giugno, non ancora ventiduenne, la sua fiorente giovinezza.

Straziati ed inconsolabili ne diamo il doloroso annunzio a nome anche delle sorelle assenti e degli altri congiunti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione diretta.

*I Genitori*
*Riccardo e Maria Tomadoni*

Cormons, 9 luglio 1916

**G. B. Gius. Valentinis & C.**
Succ. alla Ditta E. MASON
CASA FONDATA NEL 1867
UDINE - Piazza Mercatonuovo - UDINE
Saponi per barba
in crema, polvere, in pezzo 24

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14
(Gratuita per i poveri)
Via Treppo 12 Telef. 309

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
*Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.*
*Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.*
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le Commissioni.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e il terzo sabato del mese dalle 8 alle 12.

Villeggianti
Il sottoscritto conduttore dell'ALBERGO RISTORANTE «AL COMMERCIO» in Tricesimo, avverte che tiene camere disponibili ammobiliate per forestieri, nonchè cucina alla casalinga a prezzi modicissimi.
*Sebastiano Botti.*

Officina Meccanica
GIUSEPPE CELLI
Officina - Via Gemona
Negozio - Ponte d'Isola
Deposito e vendita:
BICICLETTE - MOTOCICLETTE
Grande assortimento:
PEZZI DI RICAMBIO PER MOTORI
— CAMBI E DEBRAYAGE.
RIPARAZIONI IN GENERE
Motociclette d'occasione

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni *gratis* e *franco*.

MACCHERONI
**Pasta alimentare di Napoli**, puro grano, qualità extra, sublime, di lusso, per *famiglie*, assortita lunga e minuta, si riceverà cassa Cg. 50 per L. 43. Pacco campione Cg. 20 per L. 18.20 contro invio vaglia. Spedizione gratis. imballo, porto, resa franco domicilio ogni paese Italia.
Pastifici "LA SALUTARE" in *Torre Annunziata*.
Per richieste: Amministraz. *Casa R. Spezzaferri*, Napoli, Piazza Borsa, 8.
*Catalogo gratis.*

Callista
Francesco Cogolo
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
munito di numerosi attestati medici
comprovanti la sua idoneità
*A richiesta si reca anche a domicilio*

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito della
Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti
Listino prezzi per merce franca ai depositi:

Vini Toscani in fiaschi

| | il fiasc |
|---|---|
| VERO CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscanelli turacciolati e capsulati | L. 2.35 |
| Fattoria Valvittoria | » 2.10 |
| » Ghianda | » 2.— |
| » Tre Torri (oro) | » 1.90 |
| Vino Bianco gr. 11 | » 2.10 |

Vini da pasto in Botti
ROSSI da 9 a 10 gradi alcool al Mallingand da L. 75 a L. 90 il q. e.
BIANCHI da 9 a 15 gradi alcool al Malligand brillanti e limpidissimi, pasta bianca e paglierina da L. 68 a L. 110 il q.le.

Marsala e Vermouth in fusti
delle migliori Case Italiane
da L. 135 a L. 160 il q.le

*In cassette di 12 bottiglie*

| | la cassa |
|---|---|
| Asti Gran Spumante | L. 20.00 |
| Spumante Gancia | » 25.00 |
| Moscato Champagne Gancia | » 26.00 |
| Vini fini qualità assortite | » 20.00 |

Oli garantiti puri di Oliva
di Lucca Portemaurizio in latte da 1 a 5 kg.
*Qualità extra Vergine* di Lucca (produzione della Soc. Vin. Toscana) il kg. L. 3.90
Qualità Finissima il kg. » 3.60
Servizio trasporti a domicilio

Si assumono impegni per forniture civili e militari.

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

Ristorante al Tamburino
con Giardino e Sale da pranzo al I piano
Corso Vitt. Emanuele CIVIDALE Via Ristori N. 5
CUCINA pronta a tutte le ore per comodità dei Signori UFFICIALI di passaggio
Aperto fino alle ore 23
VINI ASSORTITI ALLA SPINA E SPECIALITA' VINI IN BOTTIGLIA ESTERI E NAZIONALI. — CHAMPAGNE: S V. C. I. — MARCONNAY — MOET E CHANDON, ecc.
Proprietario Conduttore G. MAROLA

"*Il* Chlorphenol *del* Dott. Passerini, *preparazione [illegible] in molte forme acute [illegible] dell'apparecchio respiratorio,* (bronchiti, Asma Tisi) *è destinato certamente a gran successo.*"
CorriereSanitario n. ... 1892.

PER LE
MALATTIE DI PETTO
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE
TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano, Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra 11.
L. 6 con Inalatore — L. 5 senza Inalatore
più cent. 40 se per posta

**Inserzioni a pagamento**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

... Via ... — ALESSANDRIA, Corso Roma ... — BERGAMO, Viale Stazione, ... — BIELLA, Via ... — BRESCIA, ... — CREMONA, Via ... — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 12 — GENOVA, ... — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele ... — MILANO, Via S. Paolo ... — MODENA, Via ... — PADOVA, ... — PISA, ... — ROMA, Via di Pietra 21 — ..., Via ... — PARIGI, Rue ... — LONDRA — BERLINO

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO - ... - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

**DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE**

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostro, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA, FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedario nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PREMIATE

# COLTELLERIE MASUTTI

**UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE**

xxx

**Deposito**

**RASOI** di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star

**RASOI** comuni inglesi Solingen, Maniago

**FORBICI** da Sarti, parrucchieri, ricamo, vigna, toilette

**TOSATRICI** per capelli, barba, cavalli

**LAME** vere Gillette, Auto-Strop, Star ecc.

**COLTELLI** per macellai, cuochi, salumieri, calzolai

Caramelle, allume, magnesia, saponi, levatappi, rompinoci, posaterie, lucchetti

**Sconto ai rivenditori**

**Arrotatura e vendita**

**OGGETTI DI CHIRURGIA**

**PROFUMERIE:** Atkinson, Bertelli, Brieschi, Bortolotti, Banfi, Cotj, Erasmic, Genevois, Migone, Milani, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia

## La disperazione degli Osti e Vinai

e più specialmente degli speculatori che, abusando della carestia della vendemmia, vorrebbero vendere il vino a prezzi enormi e strozzineschi, è certamente lo splendido e completo RICETTARIO ENOLOGICO POPOLARE, libro di 150 pagine con illustrazioni del Prof. G. Bonnet, intitolato

# VINO per TUTTI a POCO PREZZO

**ovvero: L'ARTE DI FARE IL VINO IN TEMPO DI CARESTIA**

Difatti oggidì si contano a diecine di migliaia le famiglie che, con questo economico e provvidenziale ricettario, si fanno ottimi vini surrogati, alcoolici, frizzanti, gustosi e perfettamente igienici, che vengono a costare appena 12, 15, 20 cent. il litro, a seconda della quantità che si desidera. Gli speculatori del vino, che hanno visto perdere i loro vistosi guadagni, hanno tentato di impedire la vendita di questo prezioso libro e lo denunziarono quale contravventore alla legge sui vini, ma l'Ill.mo Sig. Pretore di Venezia, con la sua dotta ed oculata sentenza del 24 marzo u. s., giudicò che la vendita del nostro splendito suddetto ricettario enologico *è un fatto che non costituisce reato!* Ecco dunque che ora tutte le famiglie, le quali non vogliono assoggettarsi alle enormi esigenze di certi osti e vinai, possono egualmente bere, a prezzi più che minimi, dei vini similari, assolutamente igienici e spesse volte più gustosi dei cosidetti vini naturali o venduti per tali.

Il prezzo del volume è di sole L. 1,75 (*Sconto ai Librai e Rivenditori*). — Spedizione franca ovunque anticipando importo a

LABORATORIO ENOLOGICO TOSCANO - Via Orivolo N. 33 - FIRENZE

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# Fosfo Stricno Peptone del Lupo

è IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

| | |
|---|---|
| Un flacone | Lire 4 |
| Idem per posta | " 5 |
| Quattro flaconi | " 16 |

**Franco di porto nel Regno**

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

**CHININA BANFI**

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. Rinforza, lucida la chioma

**Grani di Barezia a distruzione dei SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo - Roma, Via di Pietra 21 - Genova, Fontane Marose.

# Callista

**Francesco Cogolo**

**UDINE - Via Savorgnana**

Denti sani e bianchi

**DENTIFRICIO BANFI**

polvere liquido - meraviglioso

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

**DENTI**

è senza dubbio l'

# Algontina

di facile applicazione
ogni flacone contiene:
gr. 2.000 Etere Sol.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è L.*

**UNA**

*aggiungere cent. 20 se per posta*

E' in vendita presso i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**

MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

USATE

# L'acqua Chinina

MANZONI

Milano

# ESTRATTO di KEFIR

prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi**

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta— Si vende anche presso le principali Farmacie